

Table with subscription rates for 'L'Unità' newspaper, including prices for annual, semi-annual, and quarterly subscriptions, and advertising rates.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 249

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 1954

500 MILIONI PER L'UNITA' Viva i compagni di Carrara che hanno superato l'obiettivo versando 1.366.000 lire, e si impegnano a proseguire con slancio nella sottoscrizione!

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

L'AMERICA TORNA ALLA CARICA PER IMPORCI LA RATIFICA

Incredibili dichiarazioni di Tarchiani sulla C.E.D.

Accentuato imbarazzo del governo - Un ridicolo appello del PRI al Parlamento francese - Saragat inventa una nuova C. E. D.

A soli pochi giorni di distanza, gli ambienti politici della Capitale si sono trovati di fronte a nuove, incredibili dichiarazioni del signor Tarchiani...

Nuove accuse contro Mc Carthy

WASHINGTON, 7. - Il senatore repubblicano del Vermont, Ralph Abner, ha formulato nuove accuse contro McCarthy...

NUOVO CLAMOROSO COLPO DI SCENA NELL'INCHIESTA SULLA MORTE DELLA MONTESI

Arrestati ieri per ordine di Sepe i guardiani di Capocotta Lilli e Guerrini

Anche la moglie del Guerrini tradotta in carcere - Un lungo interrogatorio del Di Felice ha preceduto l'avvenimento - Ciò che Anastasio Lilli dichiarò nel gennaio scorso ad un nostro cronista

I figli e i compar

Un anno e mezzo che fu necessaria Wilma Montesi. Dopo un anno e mezzo i guardiani della tenuta di Capocotta sono stati messi in galera...

Il codice, sembra che non comporti né il ferro, né l'arresto. E anche il Piccioni è tranquillo, in pace, a posto con la coscienza...

Possente ondata di proteste in Italia contro l'arbitrario veto delle Cascine

I lavoratori moltiplicano ovunque gli sforzi per la sottoscrizione e per la diffusione dell'Unità in risposta agli "anticomunisti delle Cascine" - Undici milioni e mezzo superati a Firenze - Dichiarazioni di Luigi Russo e Piero Jahier



DALLA REDAZIONE FIORENTINA FIRENZE, 7. - Il veto del questore di Firenze alla pubblicazione della stampa comunista, ha sollevato nella nostra città una ondata di indignazione e di proteste...

Il tentativo di opporre ostacolo allo svolgimento della nostra festa nazionale, sta riproponendo contro chi se ne fa il primo cittadino di Firenze...

Roma, Napoli, Ferrara e Palermo aumentano gli impegni di diffusione

In risposta al «veto» del questore di Firenze, la Federazione di Roma ha assunto i seguenti impegni: 1) assicurare il raggiungimento di 25 milioni per la sottoscrizione...

senso della cittadinanza ad un'eventuale azione della giunta comunale. Sempre, a Palazzo Vecchio, si è risposto che il primo cittadino di Firenze non era al suo posto di lavoro...

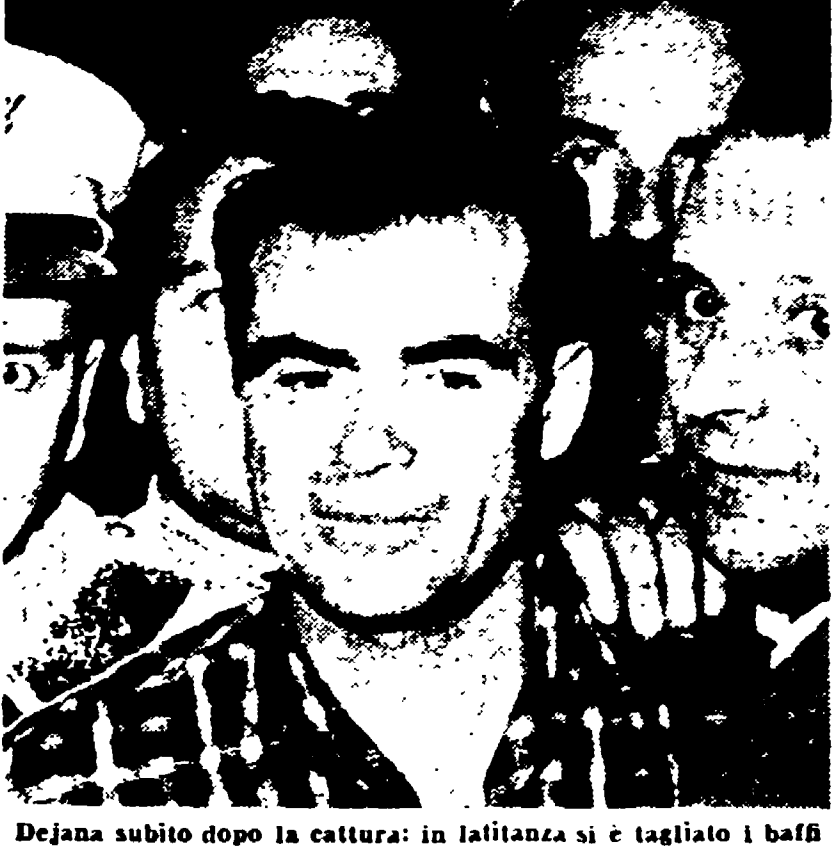
L'anticomunismo delle Cascine

Siamo a questo, oggi, in Italia. Il partito che si chiama liberale, e che oggi tanto cercava di festeggiare l'Unità nel parco fiorentino delle Cascine...

Il tentativo di opporre ostacolo allo svolgimento della nostra festa nazionale, sta riproponendo contro chi se ne fa il primo cittadino di Firenze...

Luigi Dejana catturato dopo sei mesi di latitanza

Un romanzesco travestimento dei C.C. e degli agenti ha portato all'arresto dell'evaso



Alle 15.45 di ieri, dopo duecento giorni di latitanza, il pastore Luigi Dejana è stato catturato dai carabinieri e dagli agenti della "Mobile" in una folla a sette chilometri in linea d'aria da Tolfa...

COSI' DISSE ANNA MARIA MONETA CAGLIO

"Se Anastasio Lilli parlasse il caso Montesi si risolverebbe"

Ieri, per ordine del presidente della sezione istruttoria della Corte d'Appello, dott. Sepe, sono stati arrestati l'attuale guardiacaccia della tenuta di Capocotta, Anastasio Lilli, Terzio Guerrini, ex guardiacaccia della stessa tenuta, e sua moglie Palmira Ottaviani...



Anastasio Lilli

200.000 copie domenica in Toscana

In risposta all'arbitrario divieto del questore di Firenze, il Comitato regionale toscano dell'Associazione «Amici dell'Unità» ha deciso di diffondere domenica 12 settembre 200.000 copie dell'Unità.

La notizia di questi arresti ha avuto ieri negli ambienti comunisti e giudiziari della Capitale una grande risonanza: essi stanno a dimostrare — è stato subito commentato — che il dottor Sepe è ormai in possesso di elementi determinanti al fine della sua inchiesta...

ANTONIO PERRA

(Continua in 4. pag. 3. col 2)

RICORDANDO LA TRAGEDIA E L'EPOPEA DELL'8 SETTEMBRE GLI ITALIANI RIBADISCONO: NO AL RIARMO TEDESCO!

Oggi alle ore 18,30 a Porta San Paolo la manifestazione indetta dall'ANPI

Oggi ricorre l'undicesimo anniversario dell'8 settembre. La giornata in cui ebbe inizio la guerra nazionale di liberazione sarà celebrata solennemente a Roma a Porta San Paolo, nel luogo dove svolse uno dei più significativi episodi di quella drammatica giornata: la resistenza di cittadini animosi e di soldati e ufficiali fedeli all'onore militare contro le truppe della Germania nazista.



Un aspetto dei combattimenti contro i tedeschi a Porta San Paolo, a Roma, nei giorni che seguirono l'8 settembre

VERGOGNOSO BILANCIO A CINQUE ANNI DALL'INIZIO DELLA «RIFORMA» D. C.

Appena il 58% delle terre scorporate è stato assegnato finora ai contadini

La lotta dei braccianti per ottenere l'assegnazione delle terre scorporate prima delle semine

L'attuazione della «riforma agraria» clericale prosegue con estrema lentezza e tra gravi ingiustizie. Nonostante il largo strarboramento, da parte governativa, delle assegnazioni di terre, in realtà l'estensione complessiva delle terre assegnate ai contadini non raggiunge il 58 per cento della terra scorporata: nel Delta padano è inferiore al 40 per cento, nella Toscana si aggira intorno al 50 per cento, a Brindisi, a Matera e a Potenza è poco più del 30 per cento, nella Sardegna meno del 25 per cento.

È viva perciò la lotta fra tutti i braccianti e contadini poveri delle zone sottoposte agli Enti di Riforma per ottenere l'assegnazione di tutte le terre scorporate prima delle semine e proprie punizioni per «insubordinazione».

La lotta si profila particolarmente intensa quest'anno a causa degli scarsi raccolti avvenuti e della miseria crescente nelle campagne.

Per queste ragioni la Confederazione nazionale ha indetto una prima riunione a Grosseto, di tutti i rappresentanti delle Confederterra delle provincie interessate alla riforma agraria, onde discutere i problemi posti dai contadini e dagli assegnatari e coordinare la lotta per la stabilità degli assegnatari e per adeguati aiuti per le semine.

Da parte sua, la segreteria della Camera del lavoro di Matera ha emesso ieri il seguente comunicato: «La segreteria della Camera del lavoro ha preso in considerazione la situazione esistente nella provincia di Matera al seguito della volontà dell'Ente di riforma di cacciare dalla terra oltre 150 assegnatari di Montalbano, Bernali, Pignatelli ed Irsina, senza alcuna sentenza della Magistratura.

La segreteria confederale ritiene arbitraria ed illegale la decisione del presidente Raimondo notificata agli assegnatari e con la quale si dichiara che l'Ente non intende stipulare con questi il contratto definitivo, senza dare alcuna motivazione.

La segreteria segnala al «comitato pubblico» l'intervento dei carabinieri in appoggio all'azione arbitraria dell'Ente di riforma.

Un bimbo di 7 anni avvelenato dai funghi

BRA. 7. — Un bambino di sette anni, Maria Sigillotti di Nazole, è deceduto nelle prime ore di stamane all'ospedale di Bra in seguito ad avvelenamento da funghi.

Assassinato a Partinico il cugino di Frank Coppola

Mentre la questura esclude la parentela con il gangster italo-americano, i C.C. la confermano

PALERMO, 7. — Un'aria di mistero circonda il delitto efferato che ignoti hanno consumato ieri sera in una capanna di paglia posta al centro di un orto alla periferia di Partinico. Verso le 22,30, veniva rinvenuto nella località Baronia che si trova a poca distanza dalla stazione ferroviaria. Il cadavere del giovane Francesco Coppola ortolano, il cadavere presentava tre grosse ferite alla testa prodotte da arma da fuoco.

La morte è scoperta è stata fatta dai familiari del Coppola. Il nome della vittima faceva subito pensare ad una qualche relazione fra il delitto odierno e le tenute gestite dall'ortolano, che quest'anno ha fatto il campionesimo.

In serata si apprende da Anversa che Cippi ha deciso di rinunciare alla questura per qualche giorno. Egli è dichiarato sorpreso della decisione della Procura, ed ha affermato di non comprendere i motivi.

Tabacco di contrabbando abbandonato su 2 scialuppe

GALLIPOLI (Lecce), 7. — Due scialuppe cariche di tabacco estero sono state trovate alla deriva al largo di Gallipoli da alcuni motopescherecci.

La Federazione parastatali per immediati miglioramenti

Si è riunito il Comitato centrale della Federazione parastatali per discutere la situazione della categoria in rapporto alla ripresa della lotta contro la legge.

La presidenza del Consiglio ha speso 32 milioni di troppo

Tra viaggi, auto, spese di gabinetto e segreteria particolari il bilancio preventivo è andato all'aria

Durante l'esercizio 1953-54, testé concluso, si sono registrate per la Presidenza del Consiglio di ministri spese di gran lunga superiori a quelle previste in sede di bilancio preventivo.

Ordinato il ritiro del passaporto di Coppi

GENOVA, 7. — Siamo informati che i carabinieri di Novi Ligure, su ordine del Procuratore della Repubblica di Alessandria, si sono recati nel pomeriggio di ieri alla villa di Fausto Coppi, per ritirare il passaporto al corridore alla slitta Giulia Occhini in Lotelli.

Il padrone micagnoso

Il Popolo clericale ha pubblicato ieri il 26. elenco della sottocategoria di «Infanti da Famani». Nascosto in un contorcimento della parte dell'elenco pubblicato in ultima pagina si legge: «Costa Angelo, Giacomo e cugino - L. 300.000».

La C.d.L. per la sospensione dei licenziamenti alla B.P.D.

Un nuovo passo diretto al risanamento della grave situazione determinata a Colferro, in seguito al licenziamento di 300 lavoratori, è l'annuncio che la Direzione della B.P.D. intende licenziare da 1000 a 1500 dipendenti.

Cominciate le cure per le dita di Compagnoni

La C.d.L. per la sospensione dei licenziamenti alla B.P.D.

Un nuovo passo diretto al risanamento della grave situazione determinata a Colferro, in seguito al licenziamento di 300 lavoratori, è l'annuncio che la Direzione della B.P.D. intende licenziare da 1000 a 1500 dipendenti.

Cominciate le cure per le dita di Compagnoni

TESSUTI MODELLO per UOMO e SIGNORA

Attilio Maestosi

Via C. BALBO 39-41 ROMA

ULTIMI grandiosa liquidazione GIORNI di fine stagione

AUTORIZZATA DALLA C.C.C. - ROMA

La C.d.L. per la sospensione dei licenziamenti alla B.P.D.

Un nuovo passo diretto al risanamento della grave situazione determinata a Colferro, in seguito al licenziamento di 300 lavoratori, è l'annuncio che la Direzione della B.P.D. intende licenziare da 1000 a 1500 dipendenti.

Cominciate le cure per le dita di Compagnoni

E' morta la mamma del compagno Sant'ha

E' deceduta all'età di 88 anni la mamma del nostro compagno Battista Sant'ha della presidenza della C.C.C. del P.C.I. Vadano al compagno Sant'ha e a tutti i suoi familiari e siano loro di conforto le commosse condoglianze e la solidarietà di tutti i compagni della Commissione di Controllo e di tutti i comunisti italiani.

L'Unità unisce le sue condoglianze a quelle della C.C.C.

Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

UN APPELLO DELLA FEDERAZIONE COMUNISTA DOPO IL DIVIETO DELLE CASCINE

Risponda la cittadinanza romana alle nuove offese contro le libertà!

Assicurate per il 19 settembre 25 milioni all'Unità — Aumentare la diffusione domenicale organizzata a 30.000 copie, quella del giovedì a 5000 e quella del lunedì a 2000

La Segreteria della Federazione comunista tovesi, certamente il più larghi consensi fra la popolazione romana; ce ne danno la sicurezza i risultati già raggiunti in questo primo scorcio del mese con 18 milioni 830.072 lire già raccolte alla data dell'apertura ufficiale.

L'appello della Federazione comunista tovesi, certamente il più larghi consensi fra la popolazione romana; ce ne danno la sicurezza i risultati già raggiunti in questo primo scorcio del mese con 18 milioni 830.072 lire già raccolte alla data dell'apertura ufficiale.

245.000, 49%; Tiburtino 123.980, 49%; Centocelle 307.500, 47%; Ostia Antica 18.100, 36%; ...

terzo individuo che, evidentemente, era rimasto a far da «palo» nei pressi della miniera.

COME SI È GIUNTI ALL'ARRESTO DI LUIGI DEJANA NEI PRESSI DI ROTA

Agenti e carabinieri fingendosi giornalisti legano il sardo dopo una furibonda lotta

«Ce ne avete messo di tempo per prendermi», esclama l'evaso con le manette ai polsi - Riprese cinematografiche per meglio avvalorare la intervista-trappola - L'ingresso a Regina Coeli è avvenuto alle 21,55 di ieri sera

(Continuazione dalla pagina 1)

quattro. Al volante sedeva il brigadiere dei carabinieri Antonio Restuccia, del gruppo di Livorno, indossante un paio di pantaloni marrone e un maglione amaranto. Accanto a lui, stava il vice capitano «Mobile», dottor Ugo Maestra, il quale doveva impersonare la figura del cronista (in verità aveva scelto un abbigliamento che nessun giornalista si sognerebbe mai di indossare: maglietta azzurro-mare con un inedito bordonecchio da venditore di gelati gettato indietro sulla nuca). Nel sedile posteriore sedevano il tenente Giovanni

già arrossito e due caricatori calibro 8.5. La notizia della cattura di Dejana ha fatto accorrere tutta la popolazione di Tolfa il piazzale sul quale si affaccia la stazione dei carabinieri si è assediata d'una folla di molte centinaia di persone, in attesa di vedere, forse per l'ultima volta, la familiare figura del sardo. Quando Dejana, alle 20,20, ha abbandonato la caserma ed è stato trasportato al posto detto dei Farfugocini FIAT «1100», la sua apparizione ha suscitato un fitto brusio.

È stato un attimo. Il furgone, sul quale erano montati il cronista Di Blasio, il brigadiere Restuccia e altri sette agenti e carabinieri, è partito velocissimo, preceduto da un'Alfetta, della polizia nella quale avevano preso posto il capitano Maestra e il tenente Rosatani. Dietro il furgone, è balzata una Aplitia «Bilux» del comando dei carabinieri. Quindi via via, un'altra «Alfetta» con a bordo il capitano Maestra e il tenente Rosatani. Dietro il furgone, è balzata una Aplitia «Bilux» del comando dei carabinieri. Quindi via via, un'altra «Alfetta» con a bordo il capitano Maestra e il tenente Rosatani.



Antonio Bressan

Rosatani, comandante della tenenza dei carabinieri di Bracciano, incaricato di recitare la parte del fotografo, e l'agente di polizia Antonio Bressan di 32 anni, nativo di Castelnuovo Veneto, in provincia di Treviso. Quest'ultimo, che in effetti istruttore di lotta giapponese nella scuola di Pubblica Sicurezza di Nettuno, doveva essere semplicemente un aiutante del cronista.

La «1400» era stipata di mille stranismi: oggetti di figura del bagaglio

L'intervista-trappola

L'intervista è cominciata. Il dottor Maestra, sempre tenendosi a una certa distanza dal fuggiasco, gli ha accennato alla valigia con i due milioni, invitandolo a prenderla. Poi ha levato dalla tasca dei pantaloni un enorme taccuino ed ha posto le prime domande:

«Perché hai voluto tre milioni?»

«Voglio stare tranquillo quando sarò in carcere. Mi serviranno per pagare gli avvocati».

«Allora ti vuoi costituire?»

«Certo. Scrivi, però, che i miei avvocati Cassinelli e Manfredi hanno detto un sacco di fesserie. Non sono mai entrato in contatto con mio fratello Nicola, né so nulla di quanto è successo».

«Chi ti ha aiutato durante la latitanza?»

«La conversazione si è prolungata per circa un'ora. Allora il dottor Maestra versava frettolosamente i suoi appunti, il tenente Rosatani faceva scattare numerose fotografie, pregando Dejana di sorridere con naturalezza e un certo punto, essendosi ormai stancato di riempire le paginette del suo taccuino, il dottor Maestra ha imbracciato la «Payllard» e ha girato «alcuni metri di pellicola».

Ad un certo punto, l'agente Bressan si è avvicinato, fingendosi di mettere a punto il registratore magnetico. Dejana, tutto pieno nel racconto della sua vita errabonda, non gli ha badato. Un attimo di disattenzione gli è stato fatale. Bressan ha spiccato un balzo felino e, con un balzo, Dejana ha chiesto da mangiare. I militi gli hanno portato un piatto di pasticciccini, una fetta di carne e un bicchiere di vino.

Mentre venivano fatti i preparativi per il trasferimento in carcere di Regina Coeli, i carabinieri hanno fatto inventario degli oggetti trovati addosso al sardo Dejana, quando è stato catturato, oltre al moschetto, possedeva un corto coltello da cacciatore, un fazzoletto, un portafoglio, dei foglietti coperti da una minuta scrittura e ventitremila lire in biglietti di vario taglio. Nel sacchettino, trovato in un cestugliano a pochi metri dal luogo dove si era svolta l'intervista, è stato trovato un calce, un trasto, e numerosi calci.

Ad un tratto, il rumore sciolto di carne di capretto

PAUOSO INCIDENTE IERI MATTINA IN VIA GUGLIELMO PEPE

Il bar Jovinelli semidistrutto dall'esplosione del compressore di un frigorifero in riparazione

Due persone seriamente ferite — Anche un'adiacente falegnameria gravemente danneggiata — Un principio d'incendio — 10 milioni di danni — Le cause dello scoppio

Il pauroso scoppio del compressore di un frigorifero in riparazione, paragonabile per entità, all'esplosione di una bomba di media potenza, ha semidistrutto, ieri mattina alle ore 8,10, il popolare bar Jovinelli, al numero 37 di via Guglielmo Pepe. Nel rinvio di tramezzi, di cristalli, di porte di vetro, di lampadari andati in frantumi, sei persone sono rimaste ferite più o meno gravemente. Si trattava di un negozio di 32 anni, meccanico, dipendente della Centrale del latte, abitante in via Augusto Sindaci 15, giudicato guastabile in 8 giorni, del dottor Ugo Pecchioli, aiuto barista, abitante in via S. Giovanni in Laterano 238, ricoverato in osservazione; il discescente Giuseppe Pellegrini, meccanico di 41 anni, abitante in via delle Mimose, ricoverato in osservazione; del signor Remo Romagnoli, di 56 anni, proprietario della falegnameria adiacente, internato all'ospedale di S. Filippo e S. Spirito.

La notizia è stata accolta con leggittima scontentezza, giacché l'accordo ottolinea il successo della lotta vigorosa condotta dagli edili di Acilia per imporre il rispetto della Commissione di rinvio. I motivi della agitazione per quel che concerne la grave questione del collocamento, essendo venuti in luce, come abbiamo visto nei giorni scorsi, candidi contatti fra un coltissimo, del cantiere di Acilia e l'Ufficio di collocamento.

A questo proposito i lavoratori sono ancora in attesa di una risposta delle autorità alla lettera inviata dal sindacato degli edili.

Gli attimi che hanno preceduto il tragico scoppio non sono stati ricostruiti, se non attraverso le frasi smozzicate dei feriti più gravi, ricoverati all'ospedale di S. Giovanni. Fatto sta che, dieci minuti dopo le 8, una deflagrazione avvertita distintamente anche nella zona di piazza Vittorio, riduceva ad un ammasso di rovine il bar Jovinelli. Tre tramezzi crollavano di schianto, due che delimitavano lo spazio adibito ai servizi igienici del locale e l'altro, alto fino al soffitto (sette metri), di struttura più solida e consistente. Le macerie si rovesciarono in parte nel bar e in parte — specie quelle del tramezzo più solido — nella falegnameria di proprietà del signor Remo Romagnoli, adiacente al locale esercizio pubblico.



Un'immagine del bar dopo l'esplosione

Fortunatamente, fra le persone presenti nel bar al momento dell'esplosione due rimanevano completamente ilesi, il signor Sergio Jovinelli e il barista Armando, i quali, soccorsi dal polverone, correvano con i vigili nel luogo di soccorso dei feriti più gravi.

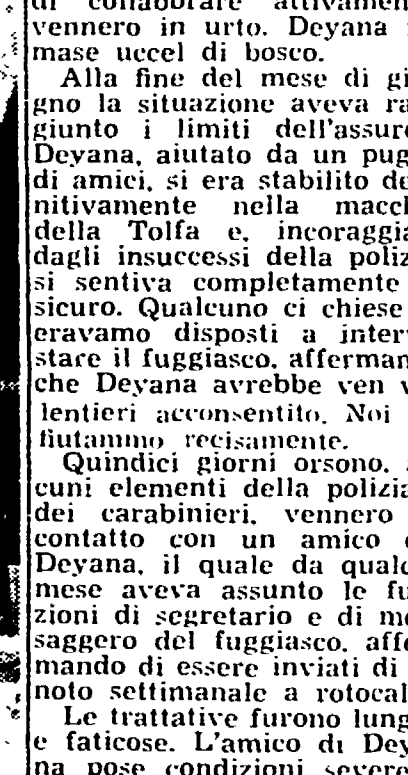
Quelli siano state le cause dell'esplosione, che secondo un calcolo sommario ha prodotto danni per complessivi 10 milioni, non è stato facile accertare. L'ing. Antonucci, dei vigili del fuoco, ritiene che le ragioni dello scoppio siano dovute al filtro compressore del frigorifero. Il cloruro di metile, cambiando a contatto dell'aria il suo stato da liquido in gassoso, aumentò di volume. Questo aumento di volume deve aver portato il gas a contatto del liquido contenuto nel serbatoio provocando l'esplosione. Le fiamme che hanno generato il principio di

incendio — secondo quanto ritenuto i vigili — devono essere state prodotte, forse, dall'accensione di un fiammifero.

Un giovane chierico annegato a Pomezia

Un giovane chierico, ha trovato una repentina morte nei pressi di Pomezia.

Verso le ore 18,30 di ieri, il sacerdote Rosario Di Carlo, di diciassette anni, nato in



Un'immagine del bar dopo l'esplosione

La terza mortale sciagura è avvenuta alle ore 12 circa in via Regina Margherita, dove l'ex professore di lingue, Alberto Capelloni, di 82 anni, abitante al Viale Regina Margherita 111, è stato investito, nell'attraversare la strada, da una vettura della Cicolare, targa orario 18, numero 7041.

Il povero vecchio, ricoverato in un grave stato al Policlinico, è deceduto alle ore 16.

La terza mortale sciagura è costata la vita di una vecchia ebberoiana, la settantatreenne Graziosa Capodiferro, abitante in via Maddalena 54.

La poveretta è stata investita da un camion militare, targato ET 78855 ieri mattina alle ore 8,15 circa, mentre attraversava via Flaminia, ed ha riportato gravissime fratture alla gamba sinistra, in seguito alle quali è deceduta alle 13,15 all'ospedale di S. Giacomo.

Il camion investitore era condotto dall'autorettore Maggi, dell'VIII CAR di stanza ad Orivieto.

IMPORTANTE SUCCESSO DELLA LOTTA DEGLI EDILI

La Cidonio revoca il licenziamento di un membro della C. di Acilia

Agitazione prosegue per la questione del collocamento

La vertenza sorta nel cantiere Cidonio di Acilia si è positivamente conclusa con il nuovo incontro che ha avuto luogo tra le parti.

La questione più delicata della vertenza, che concerneva le responsabilità dirette dell'impresa Cidonio, era quella del licenziamento del compagno Fabbrì, componente

La vertenza sorta nel cantiere Cidonio di Acilia si è positivamente conclusa con il nuovo incontro che ha avuto luogo tra le parti.

La questione più delicata della vertenza, che concerneva le responsabilità dirette dell'impresa Cidonio, era quella del licenziamento del compagno Fabbrì, componente

La vertenza sorta nel cantiere Cidonio di Acilia si è positivamente conclusa con il nuovo incontro che ha avuto luogo tra le parti.

La questione più delicata della vertenza, che concerneva le responsabilità dirette dell'impresa Cidonio, era quella del licenziamento del compagno Fabbrì, componente

Manifestazioni per il "Mese"

DOMANI: ore 19,30 conferenza sull'Unità di Italo Maderni; MAZZINI: ore 18 conferenza sulle libertà democratiche di Zaccaria MAZZINI: ore 20 conferenza sulle libertà democratiche di G. Tedesco; ITALIA: ore 18,30 comizio di Carlo Salinari; LUDOVISI: ore 20 manifestazioni in sezione con intervento di Nannuzzi; VALLE AURELIA: ore 20 assemblea Pontine con intervento di Macerone; APPIO NUOVO: ore 18,30 comizio.

Altre tre persone muoiono in paurose sciagure stradali

Altre tre mortali sciagure sono avvenute nelle nostre città. A tarda sera, verso le ore 22,40, a largo Brindisi, un uomo anziano che procedeva a bordo di una motocicletta, per ragioni che non è stato finora possibile precisare, è andato a cozzare con estrema violenza contro il parabrezza anteriore destro di una vettura fluvioraria della linea 85, 3 orate, numero 3653, sfonandolo.

Piccola cronaca

IL GIORNO — Oggi, mercoledì 8 settembre (23.114) Natività di Sant'Anna alle 18,48. 1947: Venne eseguito per la prima volta l'Inno di Mameli. 1942: Armistizio italiano; fuga da Roma del re e Badoglio; croci tentativi di resistenza ai tedeschi; ha inizio l'occupazione nazista e la guerra di Liberazione. — Bollettino demografico. Nati: 20.500; morti: 20.500; matrimoni: 12. Matrimoni trascritti: 12. — Bollettino meteorologico. Temperatura di ieri: minima 19,4; massima 31,7. Si prevede cielo poco nuvoloso. — VISIBLE E ASCOLTABILE — Radio (Programma nazionale): ore 18: Musica sinfonica; ore 21: «Oleio» di Giuseppe Verdi. — Secondo programma: ore 18,30: Canzoni napoletane; ore 20,30: Concerto di organo; ore 21,15: Concerto di organo; ore 21,30: Concerto di organo; ore 21,45: Concerto di organo. — Cinema: «Operazione Affekern» all'Altra. Volturro. Tre. — Cinema: «Operazione Affekern» all'Altra. Volturro. Tre. — Cinema: «Operazione Affekern» all'Altra. Volturro. Tre.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 8,30: Notte di Valpurga; 9,00: Concerto sinfonico; 10,00: Concerto sinfonico; 11,00: Concerto sinfonico; 12,00: Concerto sinfonico; 13,00: Concerto sinfonico; 14,00: Concerto sinfonico; 15,00: Concerto sinfonico; 16,00: Concerto sinfonico; 17,00: Concerto sinfonico; 18,00: Concerto sinfonico; 19,00: Concerto sinfonico; 20,00: Concerto sinfonico; 21,00: Concerto sinfonico; 22,00: Concerto sinfonico; 23,00: Concerto sinfonico.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI GLI SPETTACOLI

VERGOGNOSO PROVVEDIMENTO GOVERNATIVO CONTRO I TRIONFATORI DEGLI "EUROPEI" DI TORINO

Proibito ai campioni di nuoto ungheresi di esibirsi nelle città italiane!

Il Ministero degli Interni ha ritirato agli atleti i permessi di soggiorno - Profonda indignazione a Genova e a Camogli - Gli sforzi dei dirigenti camogliani per organizzare la riunione

(Dal nostro inviato speciale)

CAMOGLI, 7. — «Hanno ritirato i permessi di soggiorno ai nuotatori ungheresi, la riunione di domani sera, alle piscine d'Albaro non potrà farsi...»

Erano le 20 circa quando da Genova l'ingegner Mari presidente della Rari Nantes di Camogli, dette la notizia al più vecchio dei fratelli Costa, che fanno parte del consiglio della società. E Costa allibì.

«Ma è impossibile... e perché? E noi come facciamo adesso?»

Non era impossibile: e invece vero: ancora una volta il ministero dell'Interno aveva disposto che atleti ungheresi non potessero gareggiare in Italia. Un precedente del genere s'era già verificato quando alla stazione di Modena il treno delle ginnaste ungheresi che avevano partecipato ai mondiali di Roma e che erano state invitate a esibirsi in quella città era stato circondato da ingenti forze di polizia che sorvegliarono gli atleti finché questi ripartirono per fare ritorno in patria.

Ora è stata la volta di Genova: i waterpolisti ungheresi, campioni olimpionici ed europei insieme con i formidabili nuotatori magiari decisi a dar vita a Genova alla più grande riunione natatoria che mai si fosse svolta alle piscine devono rivoltare il ministero dell'Interno ha messo il «veto».

Il mezzogiorno all'albergo Principe di Piemonte di Torino dov'erano alloggiati i magiari, si presentava un funzionario di Questura per ritirare i permessi di soggiorno. Solo più tardi dopo che gli ungheresi avevano chiesto il motivo di tale provvedimento, venivano rilasciati ai magiari permessi di soggiorno per Torino e Venezia; ma prima gli accompagnatori degli atleti avevano dovuto sottoscrivere un impegno a non disputare gare in alcuna città italiana.

Questo ci ha fatto dichiarare i dirigenti della Rari Nantes che a tarda ora abbiamo trovato nella piccola hall dell'albergo Rosa, Riccobaldi, il vicepresidente, i Costa, Marini, De Marchi, Erdelyi l'allenatore ungherese che fino ad un momento prima s'era tenuto in contatto con l'albergo Principe di Piemonte, l'avvocato De Gregori l'assessore D. C. al turismo di Camogli che aveva tentato di mettersi in comunicazione con il sindaco di Genova, un Pertusio (il quale domattina avrebbe dovuto ricevere ufficialmente a Palazzo Tursi i magiari) erano costretti.

De Gregori non c'era con gli altri, ma telefonava continuamente; purtroppo le notizie restavano sempre le stesse: appreso a prima sera che il segretario del CONI provinciale di Genova, rastrellato, aveva comunicato all'ingegner Mari: «Il ministero dell'Interno ha ritirato i permessi di soggiorno agli ungheresi».

All'American Bar di Genova

va tutti i biglietti dei posti numerati (oltre seicento) erano già stati esauriti; grandi manifesti che alla Rari Nantes erano costati un occhio erano già affissi in tutta la città: spesso sostenute dalla piccola società ligure sono ingenti. Tutta roba che non conta per il ministero dell'Interno.

«Ma è impossibile... e perché? E noi come facciamo adesso?»

Non era impossibile: e invece vero: ancora una volta il ministero dell'Interno aveva disposto che atleti ungheresi non potessero gareggiare in Italia. Un precedente del genere s'era già verificato quando alla stazione di Modena il treno delle ginnaste ungheresi che avevano partecipato ai mondiali di Roma e che erano state invitate a esibirsi in quella città era stato circondato da ingenti forze di polizia che sorvegliarono gli atleti finché questi ripartirono per fare ritorno in patria.

Ora è stata la volta di Genova: i waterpolisti ungheresi, campioni olimpionici ed europei insieme con i formidabili nuotatori magiari decisi a dar vita a Genova alla più grande riunione natatoria che mai si fosse svolta alle piscine devono rivoltare il ministero dell'Interno ha messo il «veto».

Il mezzogiorno all'albergo Principe di Piemonte di Torino dov'erano alloggiati i magiari, si presentava un funzionario di Questura per ritirare i permessi di soggiorno. Solo più tardi dopo che gli ungheresi avevano chiesto il motivo di tale provvedimento, venivano rilasciati ai magiari permessi di soggiorno per Torino e Venezia; ma prima gli accompagnatori degli atleti avevano dovuto sottoscrivere un impegno a non disputare gare in alcuna città italiana.

Questo ci ha fatto dichiarare i dirigenti della Rari Nantes che a tarda ora abbiamo trovato nella piccola hall dell'albergo Rosa, Riccobaldi, il vicepresidente, i Costa, Marini, De Marchi, Erdelyi l'allenatore ungherese che fino ad un momento prima s'era tenuto in contatto con l'albergo Principe di Piemonte, l'avvocato De Gregori l'assessore D. C. al turismo di Camogli che aveva tentato di mettersi in comunicazione con il sindaco di Genova, un Pertusio (il quale domattina avrebbe dovuto ricevere ufficialmente a Palazzo Tursi i magiari) erano costretti.

De Gregori non c'era con gli altri, ma telefonava continuamente; purtroppo le notizie restavano sempre le stesse: appreso a prima sera che il segretario del CONI provinciale di Genova, rastrellato, aveva comunicato all'ingegner Mari: «Il ministero dell'Interno ha ritirato i permessi di soggiorno agli ungheresi».

All'American Bar di Genova

di che hanno paura? Gli ungheresi avrebbero fatto una sola propaganda: quella per lo sport. E ancora: «Sempre la stessa storia, questi sono gli atleti che ci danno...»

Un giocatore ha aggiunto: «E che cosa otterranno? Risulterà chiaro chi mischia la politica allo sport: si copri-

hanno stupito il mondo con i loro successi. Ma quei ministri avrebbero dovuto essere stasera a Camogli per sentire che cosa si pensa di loro e dei loro provvedimenti».

WALTER COLLI
Domenica le finali del «Palio Tiberino»

Domenica 12 settembre, con inizio alle ore 11,30, si disputeranno nelle acque del Tevere le finali del Palio Tiberino: «la gara che si svolge nel percorso Ponte Margherita-Ponte Cavour (600 m. circa) possono partecipare tutti i nuotatori liberi non tessati alla FIN».

I partecipanti dovranno trovarsi nelle adiacenze del galleggione Evoli. Tutti alle ore 10,30 precise, i premi messi in palio sono numerosi. Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi alla sede comunale dell'UISP di via Sier-

lano, giocheranno i campioni d'Italia. I neozuccheri dell'Inter arduo dal desiderio di cancellare con una franca esibizione la deludente prova suscitata a Cremona; è facile quindi immaginare l'impegno con il quale affronteranno la nuova amichevole.

Anche per l'incontro di Prato, attesa pienamente giustificata, i tifosi - e in parte anche i tecnici - anelano di rendersi conto del grado di rendimento raggiunto dalla squadra viola.

Con l'avvicinarsi dell'inizio del campionato di calcio le squadre di Serie A accelerano in questa rivista il ritmo della loro preparazione: così sempre più frequenti si fanno le partite amichevoli. Infatti, come se non bastasse l'uscita in forze di domenica ecco oggi altre tre partite in programma: a Milano si giocherà in notturna Milan-Monza, a Bologna, sempre alla luce dei riflettori si affrontano Bologna e Inter, mentre a Prato si avrà addirittura la prima uscita italiana della Fiorentina. Avversari dei viola saranno i ragazzi del Prato.

Dei tre incontri due assumono un particolare interesse e sono quelli di Bologna e di Prato. Al Comunale, contro i rossoblu di Viani, c'è tanta buona impressione hanno suscitato domenica scorsa a Milano, giocheranno i campioni d'Italia. I neozuccheri dell'Inter arduo dal desiderio di cancellare con una franca esibizione la deludente prova suscitata a Cremona; è facile quindi immaginare l'impegno con il quale affronteranno la nuova amichevole.

hanno stupito il mondo con i loro successi. Ma quei ministri avrebbero dovuto essere stasera a Camogli per sentire che cosa si pensa di loro e dei loro provvedimenti».

WALTER COLLI
Domenica le finali del «Palio Tiberino»

Domenica 12 settembre, con inizio alle ore 11,30, si disputeranno nelle acque del Tevere le finali del Palio Tiberino: «la gara che si svolge nel percorso Ponte Margherita-Ponte Cavour (600 m. circa) possono partecipare tutti i nuotatori liberi non tessati alla FIN».

I partecipanti dovranno trovarsi nelle adiacenze del galleggione Evoli. Tutti alle ore 10,30 precise, i premi messi in palio sono numerosi. Per le iscrizioni e le informazioni rivolgersi alla sede comunale dell'UISP di via Sier-

lano, giocheranno i campioni d'Italia. I neozuccheri dell'Inter arduo dal desiderio di cancellare con una franca esibizione la deludente prova suscitata a Cremona; è facile quindi immaginare l'impegno con il quale affronteranno la nuova amichevole.

Anche per l'incontro di Prato, attesa pienamente giustificata, i tifosi - e in parte anche i tecnici - anelano di rendersi conto del grado di rendimento raggiunto dalla squadra viola.

Con l'avvicinarsi dell'inizio del campionato di calcio le squadre di Serie A accelerano in questa rivista il ritmo della loro preparazione: così sempre più frequenti si fanno le partite amichevoli. Infatti, come se non bastasse l'uscita in forze di domenica ecco oggi altre tre partite in programma: a Milano si giocherà in notturna Milan-Monza, a Bologna, sempre alla luce dei riflettori si affrontano Bologna e Inter, mentre a Prato si avrà addirittura la prima uscita italiana della Fiorentina. Avversari dei viola saranno i ragazzi del Prato.

Dei tre incontri due assumono un particolare interesse e sono quelli di Bologna e di Prato. Al Comunale, contro i rossoblu di Viani, c'è tanta buona impressione hanno suscitato domenica scorsa a Milano, giocheranno i campioni d'Italia. I neozuccheri dell'Inter arduo dal desiderio di cancellare con una franca esibizione la deludente prova suscitata a Cremona; è facile quindi immaginare l'impegno con il quale affronteranno la nuova amichevole.

Anche per l'incontro di Prato, attesa pienamente giustificata, i tifosi - e in parte anche i tecnici - anelano di rendersi conto del grado di rendimento raggiunto dalla squadra viola.

Con l'avvicinarsi dell'inizio del campionato di calcio le squadre di Serie A accelerano in questa rivista il ritmo della loro preparazione: così sempre più frequenti si fanno le partite amichevoli. Infatti, come se non bastasse l'uscita in forze di domenica ecco oggi altre tre partite in programma: a Milano si giocherà in notturna Milan-Monza, a Bologna, sempre alla luce dei riflettori si affrontano Bologna e Inter, mentre a Prato si avrà addirittura la prima uscita italiana della Fiorentina. Avversari dei viola saranno i ragazzi del Prato.

Legnano e Frejus al Giro del Lazio

Agli organizzatori del Giro ciclistico del Lazio, quarta prova del Campionato italiano professionistico, sono pervenute le iscrizioni della Legnano e della Frejus.

Legnano allineerà Minardi, Albani, Benedetti, Scudellaro, Aureggi, Nencini, Cianucci, Nascimbene, Drei; la Frejus Coletto, Contorno, Ciolli, Baiocco, Dall'Agata.

AOSTA, 7. — La più importante prova scistica internazionale di fondo maschile e femminile in calendario nella prossima stagione invernale, la Coppa Kitzbühel, si svolgerà a Courmayeur nei giorni 17, 18, 19 e 20 febbraio 1955, organizzata dallo Sci Club Monte Bianco e con l'assistenza tecnica del Comitato valle D'Aosta Siss-Asiv.

Le «amichevoli» di oggi

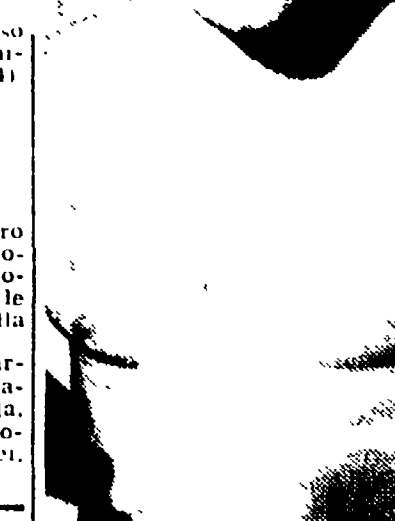
A MILANO: Milan-Monza (notturna)
A BOLOGNA: Bologna-Inter (notturna)
A PRATO: Prato-Fiorentina
A LIVORNO: Livorno-Olimpiako

UNA BELLA RIUNIONE DI BOXE (ORE 21)

Calcaterra contro Roteglia stasera alla Cavallerizza

Completa la serata gli incontri: Ciccarelli-Gallo, Beccaria-Poscu e Ciuni-Anastasi

Questa sera (con inizio alle ore 21) avrà luogo alla «Cavallerizza» una interessante riunione di pugilato allestita dagli «Amici della boxe», romana, il «cartellone» della manifestazione comprende quattro incontri fra pugili professionisti e un match dilettantistico: l'incontro «clou» della serata vedrà alle prese il tecnico peso leggero romano Calcaterra con l'emiliano Roteglia.



TIMPEK, il grande campione dello stile delino

Le «amichevoli» di oggi

A MILANO: Milan-Monza (notturna)
A BOLOGNA: Bologna-Inter (notturna)
A PRATO: Prato-Fiorentina
A LIVORNO: Livorno-Olimpiako

UNA BELLA RIUNIONE DI BOXE (ORE 21)

Calcaterra contro Roteglia stasera alla Cavallerizza

Completa la serata gli incontri: Ciccarelli-Gallo, Beccaria-Poscu e Ciuni-Anastasi

Questa sera (con inizio alle ore 21) avrà luogo alla «Cavallerizza» una interessante riunione di pugilato allestita dagli «Amici della boxe», romana, il «cartellone» della manifestazione comprende quattro incontri fra pugili professionisti e un match dilettantistico: l'incontro «clou» della serata vedrà alle prese il tecnico peso leggero romano Calcaterra con l'emiliano Roteglia.

Sarà quindi una corsa combattutissima e darà luogo a battaglie appassionanti. Numerose e notissimi saranno gli spettatori: le squadre della Lanterna Bonisselli, e della Bartali-Brooklin, con in testa un 'N' che si spera agli sportivi trattarsi del capo equippe Gino Bartali, la cui partecipazione peraltro non è assicurata.

TEATRI

«Partita a quattro» al Teatro Goldoni

Col più vivo successo proseguono le applaudite repliche dell'invertonte commedia di Nicola Manzoni «Partita a quattro» all'ottima esecuzione della compagnia diretta da Lamberto Picasso con in brava Gino Malino, la seducente Eva Vanucci, Leonardo Severini, Filippo Gregorini, Teresa Vallesi Biglietti ARPI: Ore 21,30. «Affari di stato» di L. Verneuil

OCCL ai Cinema:

ASTRA — AUSONIA — COLA DI RIENZO

FOGLIANO — MONDIALI — VOLTURNO

Il film della Resistenza del popolo francese contro i nazifascisti

COLLE OPPHO: Festival nazionale dell'opera «Cinella» con E. Regis e D. Arman ore 21,30
E. U. R.: Estate romana con trattenimenti vari ed attrazioni
GENOVA: (P. Zanardelli - Telefono 556869) C diretta da L. Picasso «Partita a quattro» di Manzoni alle 21,30
LA BARACCA: Ore 21,30: Cia Girola-Fraschi «Liberati dal male» di Giovanni
PALAZZO SIFINA: Ore 21,30: recita straordinaria con C. Gal con Abbe Lane e il suo complesso

CINEMA E VARIETA'

Alhambra: Il tepparino e rivista Altieri: Chiusura estiva

Ambravivelli: La ballata del tuono con J. Stewart e rivista

La Fenice: Prossima riapertura. Principe. La lampina Passaglia (a fortuna con Fabrizi e rivista)

Venturo: Aprile. La vendicatrice rivista

Volturmo: Operazione Apfelkern e rivista

ARENE

Appio: Cattedranti con E. Giusti

Arco: Anema e core (presenza di Antonia F. Tagliavini)

Aurora: Appuntamento al 38, palcoscenico

Buccia: Ergastolo con E. Criso

Castello: Duello sulla Sierra Madre con L. Darnell

Corallo: Vittoria sulle tenebre

Colombio: Riposo

Quadrato: Quattro chiavi del paradiso con G. Peck

Dei Pini: Dieci canzoni d'amore da salvare con E. Pizzi

Evodio: Tattilo con L. Bosè

Feltri: La lupa con Kerma

Flora: Nostra Signora di Fatima

Giulio Cesare: Qualche cosa di Giovane Trastevere: Riposo

Laurentina: Serenata amara

Livorno: L'ultima carrozzella con Fabrizi

Luceola: Rodolfo Valentino

Mar: Viaggio al Pianeta Venere con Gianni e Pinotto

Monteverde: Anna con S. Manzi

Nuovo: Il comandante del Flyer

Oriente: Riposo

Paradiso: Tepparino di Shanghai con L. Roman

Piner: Il pagliaccio con R. Schiavo

Portofino: Il piccolo fuggitivo con R. Andrusco

Pretestina: La conquista del West

Quadrato: Qualche cosa di S. Ippolito: Il cantante matto con D. Martin

Trastevere: Riposo

Tuscolana: I conquistatori della Sire

Venus: Nostra Signora di Fatima

CINEMA

A.B.C.: Solo contro il mondo

Aquario: Straniero in patria con G. Montgomerie

Adriano: Ivan il figlio del diavolo

Alba: Francis contro la camera con D. O'Conno

Alibi: Caffè chantant con E. Giusti

Ambasciatori: I misteri della giungla nera con L. Barker

Arco: Appuntamento col destino con J. Mitchell

Apollon: San Francesco con C. Gal

Appio: Caffè chantant con E. Giusti

Aquario: Rotale insanguinata

Arco: Chiusura estiva

Aurora: Carne inquietata con Raf. Berrini

Aurora: Operazione mistero con R. Widmark (cinemascope) ore 16,55-18,50-20,45-22,40

Astoria: Il castello dei Dragovvick con G. Tierney

Aurora: Operazione Apfelkern

Alibi: Via Padova 46 con P. De Filippo

Attualità: Ha da veni Don C. Liozzer con B. Fitzgerald

Corallo: Vittoria sulle tenebre

Cristallo: Spettacolo di varietà con F. Astaire

Dei Pini: Riposo

Delle Maschere: I pirati del sette mari con J. Payne

Delle Terrazze: Le chiavi del paradiso con G. Peck

Delle Vittorie: Da quando le ne andasti con C. Colbert

Dei Vascelli: Le fanciulle delle collie con L. Turcato

Diana: Siamo tutti milanesi con C. Campanini

Dora: Mussolini con C. Greco

Edelweiss: Riposo

Eden: Viva il cinema con Sil. Gualandri

Esperia: Saratoga con I. Bergman

Europa: Il maggiore Brady con J. Chandler

Excelsior: Il riscatto con F. Lulli

Farnese: San Francesco con C. Gal

Faro: Dieci canzoni d'amore da salvare con N. Pizzi

Fiamma: Addio mia bella signora

Fiammetta: Executive suite con W. Holden, J. Allison, W. Pidgeon, F. March, Ore 17,30-19,45-21

Fiammino: I misteri della giungla nera con L. Barker

Fogliano: Operazione Apfelkern

Folgore: La figlia del diavolo con M. Vlado

Galathea: Scaramouche con S. Granger

Galleria: Ivan il figlio del diavolo

Gravina: Operazione Apfelkern

Giulio Cesare: Caffè chantant con E. Giusti

Golden: La primula rossa del Sud con J. Payne

Imperiale: Tradita con L. Bosè

Impero: Notte moscovite

Indiano: La principessa di Bali con D. Lamour (L. 140-160)

Ionio: Il delitto verde con V. Ichim

Iris: La prima moglie Rebecca con L. Oliver

Italia: Arso Lupin con E. Raimondo

Livorno: L'ultima carrozzella con Gianni e Pinotto

Luz: Viaggio al Pianeta Venere con Gianni e Pinotto

Mammi: Operazione Apfelkern

Massimo: Siamo tutti milanesi con C. Campanini

Mazzini: Il gigante di New York con V. Mature

Metropolitan: Il masnadiero con L. Oliver

Moderno: Tradita con L. Bosè

Modernissimo: Sala A: Notorius

Napoli: Il comandante del Flyer

Monte: Operazione Apfelkern

Moon con R. Hudson

Novembre: Tarzan e i cacciatori

Odeon: Operazione Corea con J. Leslie

Orchestra: Quo vadis con R. Taylor

Olympia: Una notte sui tetti

Orfeo: Tragica passione

Oriente: Riposo

Ottaviano: Il gigante di New York con V. Mature

Palazzo: Nervi di acciaio

Pax: La vita e bella

Palestrina: La fine di un tiranno con L. De Carlo

Paroli: Suspetto con C. Grant

Planetary: Accade a Berlino

Piazzi: Spettacolo di varietà con F. Astaire

Piazza: Destino a 3 volti con J. Guion

Plinius: Stalag 17 con W. Holden

Prete: Il capitano di Venezia con L. De Carlo

Primaville: Le tigre della Birmania con D. Morgan

Quadrato: Qualcuno mi ama

Quirinale: La moglie celebre con L. Joung

Quirinale: I figli dell'India con J. C. Pascal (Ore 17,15-19,15-21,15)

Quirinale: Riposo

Reale: Cantiflas e tre moschetieri

Reale: Tempe-te sotto i mari con T. Moore (Cinemascope)

Reale: Vogliamo dimagrire

Reale: Rapodia in blu con J. Le. W. Rialto: Stalag 17 con W. Holden

Rivoli: L'igiene dell'amore con J. C. Pascal (Ore 17,15-21,15)

Splendore: Canzone d'amore con M. Fiore

Stadium: Io il salvatore con I. Bergman

Suzerainem: Non vogliamo morire con A. De Alba

Tirreno: Il pugiliatore di Sing Sing con A. Richards

Trastevere: Riposo

Trevi: La banda del Tamigi

Trionfo: Torna piccola Sheba con B. Lancaster

Tre: La leggenda di Robin Hood

Tuscolo: Il ribelle dalla maschera nera

Ulpiano: Rivederli ancora

Verbanio: Singapore con A. Gardini

Vittoria: La scala a chiochiola con D. Mc Guire

RIDUZIONI ENAL - CINEMA:

Al

